

Prezzo d'Associazione

due o Stato: anno L. 20
semestre > 11
trimestre > 6
mensile > 2
Voto: anno L. 52
semestre > 16
trimestre > 8
Le associazioni non disdette si in-

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 - In terza pagina sopra la firma (necrologie, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. - Dopo la firma del referente cent. 20. - In quarta pagina cent. 10.

ESCE TUTTI I GIORNI ECETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

DOPO QUARANTADUE ANNI

Quarantadue anni fa, e precisamente nel 1854, russi e francesi si battevano accanitamente gli uni contro gli altri nelle plaghe della Crimea e sotto le mura di Sebastopoli.

Allora in Francia la moda era più che anti-russa: spirava tutta quanta russa e ottomana. La mezzaluna brillava può dirsi da per tutto a Parigi e nelle più cospicue città francesi: se ne adornavano le signore e le signorine, così che per broche si portava la mezzaluna di Maometto, e cappellini, mantiglie e abiti erano tutti foggianti a forma di turbante i primi e a foggia di clamide mussulmana le seconde.

Al teatro nei palchetti si vedevano le più ricche dame della più vecchia democrazia vestite da odalische e con turbanti in testa. Tutto era turco e nulla era russo.

Adesso invece tutto è russo e sembra che i francesi sarebbero contenti e soddisfatti che al vessillo tricolore della repubblica venisse sostituito il nodoso Inout del cosacco.

Si è detto che il primo Napoleone abbia preconizzato che prima della fine del secolo decimonono l'Europa sarebbe o repubblicana o cosacca. Quanto alla Francia, questa ha cercato di verificare cumulativamente, e non disgiuntamente questi due corni del dilemma napoleonico, poiché essa è ad un tempo repubblicana e cosacca.

Vedremo, o piuttosto si vedrà, quale altra aria spirerà sulle rive della Senna dopo altri quarantadue anni. Sarà essa ritornata cattolica o francese? Lo voglia Iddio.

L'esultanza della stampa francese

Telegrafano da Parigi, 10 ottobre:

Le parole pronunciate dallo Czar a Châlons riempirono di giubilo l'intera Francia. Esse ebbero un'eco di gioia fin nei più umili villaggi. I voti del popolo francese sono esultanti oltre ogni speranza, benché la parola «alleanza» non sia stata pronunciata.

La Patrie dice che il brindisi di Châlons impegna la parola dello Czar, vincolando la sua lealtà e il suo onore all'opera diplomatica, di cui vanta i risultati annunziandone le durate.

Il Temps dice: «Fra la Repubblica occidentale e il gran Czar orientale la conoscenza è fatta, il legame è stretto, la fiducia reciproca è stabilita».

Il Journal des Debats afferma che l'alleanza franco-russa è oramai confessata e professata pubblicamente.

Nel Paris Ranc scrive: «Il periodo storico della triplice è chiuso; l'egemonia prussiana ha vissuto. Poco per volta i satelliti si staccheranno dal pianeta; il vecchio equilibrio europeo è ristabilito».

Il Jour dice: «La Francia, umiliata 25

anni fa, ripiglia il suo rango diventando la più forte, la più temuta delle nazioni europee. Appoggiata al grande amico del nord, essa può parlare da padrona.»

I prigionieri italiani

Scrivono da Napoli all'Unione di Bologna: Proseguono ad arrivare e a partire uffiziali, soldati, armi, munizioni e vettoviglie per l'Eritrea. E' un movimento continuo, che deve essere determinato da qualche causa non lieve.

Molte cose si vanno dicendo in proposito: ma come e quando si può prestare qualche fede? Mi vado rivolendo al solito uffiziale e lo vado interrogando piuttosto di sovente. Ma adesso mi sembra oltremodo abbottonato, per cui io ne deduco che o non si sa niente di niente, ovvero si sanno cose poco piacevoli.

Questa mattina gli ho domandato che cosa vi è di vero nella prossima annunziata liberazione dei prigionieri. Mi guardò fisso e con un sorriso malizioso sulle labbra. Fra un poco mi disse: Questo non può essere vero che in un solo caso.

- E sarebbe?

- Che riuscisse completamente la missione di Mons. Macario.

- Riuscirà essa?

- Se non riesce, i nostri prigionieri staranno anche più di un anno a rivedere l'Italia, se pure non sarà anche più.

- Ma e le missioni di Oudin, di Nerazzini, di Valles non produrranno nulla?

- Ma, caro mio, per produrre qualche cosa bisogna agire.

- Ebbene?

- Ebbene: che cosa hanno fatto in tanti mesi? Ma non capite che due forti ostacoli si oppongono per questa tanto bramata liberazione?

- Quali sono?

- Prima di tutto, a Menelik i nostri prigionieri cominciano a servire moltissimo, ed esso li riterrebbe perciò molto volentieri. In secondo luogo molti dei nostri italiani si trovano là più bene di quello che si creda, per cui pochi desiderano la loro liberazione.

- E allora?

- E allora, torno a dire, bisogna aspettare l'esito della missione del Papa per capirne qualche cosa.

Così finì il nostro dialogo, e così finisco ancora la mia lettera.

Dopo il Congresso antimassonico

L'altro giorno pubblicammo la lettera che Monsignor Principe Vescovo di Trento aveva scritto all'E.mo Signor Cardinale Rampolla sul felicissimo esito avuto dal Congresso antimassonico.

Ora dall'Oss. Romano leviamo la risposta che l'E.mo Segretario di Stato di Sua Santità ha spedita all'anzidetto Prelato.

Essa è del tenore seguente:

cui aveva estremo bisogno di denaro per pagare il dottore e la pigione. Mi rimane ancora una parte della somma ottenuta allora. Enrico si oscurò il volto.

- E perchè non avvertirmi prima di venderlo?

- Tu eri allora ammalato, e non veleva darti cagione d'angustia parlandoti delle strettezze in cui eravamo.

- Quanto nobile è il tuo cuore! esclamò Enrico. Ma dimmi, aggiunse cercando di mostrarsi tranquillo, a chi l'hai venduto?

- A un gioielliere tedesco, il signor Wiesbach.

- Appunto costui compì anni sono vari lavori per la casa imperiale di Russia. Non vorrei che egli g'ungesse a riconoscere il medaglione.

- Prima di darglielo tolsi tuttavia da esso la miniatura.

- Basta, speriamo che non nascano guai. Però sarà cosa prudente chiudere la miniatura e quanto rimane di gioie in una cassetta e affidare tutto al signor Maret.

Mentre, trovato fuori un cofanetto, e chiusi in esso i pochi gioielli. Enrico si apparecchiava a sigillarlo, udì bussare all'uscio di casa. Riposta in fretta la cassetta, andò ad aprire, e si presentarono due guardie di polizia, che si misero tosto a fare una minuta perquisizione. Ben presto scopersero il cofanetto, e, apertolo e vista la miniatura, uno dei due la indicò all'altro dicendo: eccola. Quindi parteciparono che avevano l'obbligo di arrestare i possessori dei gioielli.

A questo colpo così doloroso Enrico per-

Monsignor Eugenio Valussi Vescovo di Trento.

Ill.mo e R.mo Signore,

La parola e la benedizione del Santo Padre accompagnarono i Cattolici congressisti raccolti a Trento, allo scopo lodevole di opporsi, conforme ai Pontifici insegnamenti, alla crescente audacia delle sette massoniche. Era pertanto viva brama di Sua Santità che l'opera del Congresso sortisse esito fortunato. Ora dunque che la S. V. Ill.ma e R.ma che, in costesa sua Sede accolse e presiedè l'adunanza, informa autorevolmente del fausto coronamento dei comuni voti, l'augusto Pontefice non può non compiacersene ed esprimere il desiderio e la fiducia che dal Congresso testè compiuto abbia origine una prudente e costante attività, per cui, risparmiando gli errati, si sforzino i cattolici d'impedire l'ulteriore predominio degli errori massonici.

Lieto di esprimere personalmente alla S. V. la pontificia soddisfazione per lo zelo adoperato alla prospera riuscita del Congresso medesimo e partecipandole l'Apostolica Benedizione, Le confermo i sensi della ben distinta mia stima e mi ripeto

Di V. S. Ill.ma e R.ma.

Roma, 8 ottobre 1896.

Servitore M. Card. Rampolla

Lo Czar ed il Pro-Nunzio Card. Ferrata

Trattasi d'episodietto, del quale nè la Stifani nè i nostri giornali liberali hanno creduto di far cenno. Ne togliamo quindi la narrazione da un giornale parigino.

Giunto lo Czar a Parigi, vi ricevette anche gli ossequi del corpo diplomatico, che dovea essergli e gli fu presentato dal Pro-Nunzio Card. Ferrata, che era accompagnato da Mons. Celli, uditore, e da Mons. Perimorosini, segretario della Nunziatura.

Quando il Cardinale Pro-Nunzio, precedendo gli altri ambasciatori, si fu avvicinato allo Czar, questi preselo a parte, lo fece entrare nel suo gabinetto; e fu solo dopo questo colloquio particolare, il quale, data la circostanza, è stato abbastanza lungo, che ebbe luogo la presentazione del Corpo diplomatico.

Si ignora che cosa Nicolò II abbia detto a S. E.mza il Pro-Nunzio, ma si assicura, che questi ne fu soddisfattissimo. Conviene sperare da questa attenzione eccezionale, usata dallo Czar al Rappresentante della Santa Sede, che il Governo russo abbia disposizioni migliori a riguardo dei cattolici?

Monumento a Dante in Trento

Il pensiero di innalzare in Trento un grande monumento all'Alighieri nacque secondo ogni verosimiglianza da un intento politico e venne presentato al Consiglio comunale di quella città nel marzo del 1890. Venne approvato tosto, e per attuarlo si

dette la tranquillità che d'ordinario non lo abbandonava; egli si sentiva stordito. Non aveva tempo di ricorrere agli amici; e poi avrebbero essi prestato fede a una storia così strana e quasi incredibile? Chiese di poter scrivere qualche riga alla signora d'Orgeville, ma le guardie non glielo permisero. A mala pena fu concesso alla signora d'Auban di mutarsi d'abito, e di abbracciare sua figlia. Si può credere quale fosse la disperazione della povera fanciulla. Enrico si rivolse ad Antonio, che pallido e tremante assisteva a quella scena, e gli disse:

- Prendetevi cura di mia figlia; condudetela in casa d'Orgeville, e avvertite che per un doloroso errore a torto siamo stati condotti in prigione.

Allorchè la signora d'Auban fu giunta alla carrozza che aspettava in istrada, si rivolse a Guglielmina che aveva seguito i suoi genitori, sebbene tanto atterrito da non poter proferire parola.

- Mina! esclamò ella.

Ma le guardie la sollecitarono a salir nella vettura, e la fanciulla non poté udire ciò che sua madre voleva dirle.

Allorchè la carrozza si fu allontanata, Guglielmina risalì lentamente le scale; Antonio la guardava spaventato per la strana tranquillità che appariva nei lineamenti di lei.

Coraggio, signorina, disse il buon uomo; certo ciò che avviene è un fatto dolorosissimo, ma si riconoscerà presto l'ingiustizia commessa, e i suoi genitori ritorneranno. Lasci intanto che vada a prenderle un cordiale.

deliberò di dare diecimila lire e d'aggiungervi un fondo che era stato raccolto per tutt'alto fine, cioè per isolare la cattedrale tridentina. Altre oblazioni date dal Trentino e da tutta l'Italia portarono presto la somma destinata per il monumento a 200 mila lire. Bandito il concorso, lo vinse nel 1891 lo scultore fiorentino Cesare Zocchi.

Il monumento è alto metri 17.60. Il diametro della base ne misura 13. Il piedestallo, alto e magnifico, a gradinata, è in granito rosso di Predazzo.

Sopra il piedestallo, in tre piani diversi, sono raffigurati i tre canti: l'Inferno, il Purgatorio e il Paradiso. L'inferno è rappresentato da Minosse, terribile giudice delle pene eterne, nel momento in cui

Esamina le colpe nell'entrata

Giudica e manda secondo che avvinghia.

Il purgatorio è raffigurato immediatamente sopra, da tutto un contorno impressionante di figure. Sul davanti si vedono Dante e Virgilio che trovano Sordello.

A sinistra gli invidiosi, che son ciechi, in un gruppo fortemente sentito e concepito.

A destra i superbi, con la nuca fiaccata dagli enormi pesi che portano sulle spalle.

Più in là i neghittosi e un'anima che ha espiato e vola in paradiso. Ai suoi piedi, gli avari, condannati a giacere bocconi. Il mirabile anello di figure sull'ottagono costituisce un vero ardimiento artistico.

Sopra, cioè ai piedi di Dante, vediamo Beatrice che in mezzo agli angeli guarda dall'alto della sua gloria i tre poeti che si incontrano nel Purgatorio.

L'iscrizione è scolpita all'ingiro nel granito e dice: A Dante - al padre - il Trentino - col plauso e l'aiuto - della Nazione.

PER LE NOZZE PRINCIPESCHE

Roma 10. - I preparativi per le nozze principesche sono a buon punto.

L'altar maggiore della Chiesa di Santa Maria degli Angeli fu trasportato già nel centro del tempio e sollevato di sessanta centimetri. Lavorasi ora a fare le gradinate delle due navate laterali.

In piazza del Quirinale sarà eretto un palco, dove suonerà il concerto municipale. Ben ventidue concerti comunali hanno già avvertito che andranno a Roma. I musicanti saranno alloggiati, a spese del Municipio, in alcune case disabitate.

Le dame romane, presiedute dalla duchessa di Sermoneta, deliberarono di quotarsi per un dono alla principessa Elena.

Il ministro Giannurco offrirà alla principessa Elena tre Album. Il primo conterrà gli autografi di alcuni illustri scrittori; il secondo delle pagine di musica scritte espressamente da distinti maestri; il terzo dei disegni di valenti artisti.

La prossima amnistia comprenderà anche quei condannati dai tribunali militari contro

- No, Antonio, non ho bisogno di nulla; penso a ciò che si deve fare.

Quindi il colore ritornò a poco a poco sulle sue gote pallidissime, ella uscì in un profondo sospiro, e chiese ad Antonio:

- Ove sono stati condotti? in quale prigione?

Mentre la fanciulla pronunciava questa parola il dolore racchiuso nel suo forte animo proruppe ad un tratto, e abbondanti lacrime le bagnarono gli occhi fino allora asciutti. Il vecchio Antonio s'affliggeva di quel pianto come prima dell'apparente tranquillità della sua padroncina. Egli procurò di persuaderla che, appena si fosse conosciuto il vero, i signori d'Auban ritornerebbero liberi.

- Ma, aggiunse, bisogna che io obbedisca al colonnello, e che la conduca dalla signora d'Orgeville.

- Ora non ci vado. Sapete, Antonio, dove sta il conte di Saxe?

- No, ma posso informarmi.

- Prima di andare dalla signora d'Orgeville conviene che parli con lui. Venite meco, e lo troveremo.

Antonio non osò opporsi al volere della sua padroncina, e quando ella fu pronta per uscire la seguì senza dir parola.

- Che il libraio Drouin sappia ove sta il conte di Saxe? chiese ella.

- Può essere, rispose Antonio.

(Continua).

ACQUA DI TUTTO CEDRO

(Vedi avviso in quarta pagina).

87 Appendice del CITTADINO ITALIANO

Strano ma non inverisimile

Traduzione dall'inglese di ALDUS

Eran passati circa due mesi dal giorno in cui il conte di Saxe aveva trovato la signora d'Auban colla figlia nei giardini delle Tuileries quando una sera il colonnello, tornando a casa, incontrò sulla scala alcuno che scendeva in fretta. L'oscurità non gli permise di riconoscerlo, ma Antonio, il servitore, il quale stava allora sul pianerottolo, gli disse che colui era il tedesco Reinhart, e che l'aveva veduto altre due o tre volte entrare e intrattenersi colle persone di casa. Ciò fece impensierire Enrico, giacchè fino dal suo primo giungere a Parigi aveva udito che il Reinhart era una spia, pronto a servire qualunque governo purchè lo pagassero bene.

Sia che colui investigasse sull'affare delle gioie, sia che volesse fare qualche altra scoperta più importante, v'era da temere, e il colonnello prese a riflettere se non fosse prudente lasciare tosto a Parigi o almeno mandar sua moglie in altro luogo al sicuro. Stimò pure opportuno avvertirla che nascondesse i gioielli da lei ancora posseduti.

- Non ho quasi più nulla di prezioso, disse ella.

- E il medaglione col ritratto dello zar?

- Vendetti, rispose ella sorridendo, i diamanti e le pietre che l'ornavano un di in

i quali non venne pronunciata sentenza per omicidio.

Affermasi che l'Arciduca Rainieri d'Austria, zio del Re Umberto, benché sia stato invitato alle nozze, non vi assisterà, trovandosi in cura ai bagni sulfurei.

Si smentisce che il Principe del Montenegro abbia domandato di essere ricevuto dal Papa.

« Deficit » al Min. di Grazia e Giustizia

La Commissione d'inchiesta sul servizio delle carceri dei ministeri finirà il proprio lavoro verso la fine della corrente settimana o nel principio della ventura.

La Tribuna, in proposito, scrive: « A quanto affermarsi, la relazione della ragioneria generale di Stato conchiudeva rilevando, che in una cassa speciale del Ministero di grazia e giustizia, oltre alle magagne già note, si trovò un deficit di 30 o 40 mila lire per gestione di ufficio. Non diamo una cifra precisa, perchè l'esame di alcuni documenti relativi agli economati potrebbe far scendere il deficit a loro beneficio, essendo avvenuto, pare, storni dai capitoli « spese ufficio. »

« Nella ispezione i funzionari della ragioneria centrale avrebbero rilevata l'esistenza di note di un ministro guardasigilli e di capi di gabinetto, chiedenti al cassiere L. 1000 o 2000 dai « soliti fondi. »

« Il cassiere dichiara di avere prelevate somme dai fondi che aveva a sua disposizione al momento della richiesta.

« Secondo le informazioni raccolte, l'ispezione alla cassa degli altri ministeri non avrebbe messo in sodo irregolarità degne di rilievo.

« Al Ministero degli affari esteri, anzi, si sarebbe riscontrata una lieve eccedenza.

« Il deficit di circa L. 15,000 rilevato nel Ministero dell'Istruzione, sembra risalga ad epoca lontana, ed il funzionario che eventualmente avrebbe potuto esserne ritenuto responsabile essendo morto, la ricerca delle responsabilità è abbandonata.

« Quanto alle irregolarità al Ministero di grazia e giustizia, affermarsi, che produrranno disposizioni disciplinari molto severe. »

Opera dei Congressi cattolici in Italia

(Vedi numero di sabato)

3. Che le amministrazioni delle fondazioni pie che fossero state comechessia assoggettate a taluna delle riforme di cui nella legge 17 luglio 1890, verificchino e si accertino se i provvedimenti o decreti deliberati ed applicati alle medesime siano stati loro notificati, giusta le norme e formalità tassative prescritte dalla IV Sezione del Consiglio di Stato addì 6 luglio e 26 ottobre 1894, con le quali si stabiliva: « Non farsi luogo a decorrenza di termini a ricorrere contro i provvedimenti e decreti di riforma delle Opere pie, se non se dalla data della notificazione fatta in piena forma legale ed in doppio originale, del decreto o provvedimento qualsiasi alla parte interessata, controfirmata pure dalla rappresentanza dell'ente medesimo. »

Che ciò stante si consiglino quindi i rappresentanti delle singole fondazioni in caso negativo, di interporre tosto (quando credano in diritto di non essere compresi nella legge 17 luglio 1890) regolare ricorso in via giuridica, impugnando la legalità e validità dei provvedimenti presi a loro carico, non essendo perciò stesso perentorio a loro danno il termine utile a ricorrere contro i medesimi; e potendo essi valersi in oggi a loro vantaggio delle decisioni di favore sancite dalla IV Sezione del Consiglio di Stato, comunque posteriori all'applicazione degli anzidetti provvedimenti.

5. Che si porti altresì a conoscenza delle venerande Curie ecclesiastiche, e degli enti pii un importante e recente parere della IV Sezione del Consiglio di Stato emesso in Adunanza generale del 21 novembre 1895, con cui si stabiliva la massima: che i ricorsi dichiarati per vizio di forma irricevibili dalla IV Sezione del Consiglio di Stato, ponno essere presentati al governo del Re a termini dell'art. 12 num. 4 della legge sul Consiglio di Stato e che per la produzione dei ricorsi stessi non vi ha termine.

5. Che sia richiamata l'attenzione delle venerande Curie ecclesiastiche, delle amministrazioni pie, capitoli, parroci, fabbricerie, e d'ogni altro ente morale, sul prossimo compiersi di un trentennio col 15 agosto 1897 dalla data della promulgazione della legge di soppressione dei corpi morali di cui in detta legge; e ciò perchè non abbiano a cadere in preenzione per la prescrizione i diritti che potessero utilmente accamparsi dagli enti interessati; preenzione cui potrà ovviarsi, mediante opportuni atti legali.

6. Che la Sottosezione ed i Collegi, per quanto lo possano e ne vengano richiesti, estendano la propria azione costituendosi in Uffici Consulenti per dare evasione e pareri circa le questioni legali in materia contenziosa ecclesiastica, che abbiano attenzione ed incombono ad Opere pie, ed enti morali ecclesiastici, fabbricerie e confraternite.

7. Che essendosi pubblicata poc' anzi in Piacenza, a cura della presidenza della Sot-

tozione, una terza edizione con ulteriori aggiunte della monografia in difesa delle Opere pie, in cui si riassume il dispositivo delle decisioni di massima pronunciate in favore delle fondazioni pie, e si danno pure istruzioni e norme, sia in rapporto alle riforme, termini ed applicabilità della legge 17 luglio 1890, sia in rapporto alla conservazione e trasmissione dei beni tra loro ai membri delle Congregazioni religiose, si consiglino gli enti pii, a provvedersene una copia, facendo capo all'ufficio di presidenza della Sottosezione, e per essa al conte Carlo Radini Tedeschi, ovvero alla Ditta Solaritoli, l'uno e l'altra in Piacenza, onde da detto opuscolo attingere opportuno indirizzo a tutela e difesa dei proprii diritti.

8. Che sia data comunicazione con lettera circolare, come si fece in passato in forma riassuntiva, a tutte le rev.me Curie ecclesiastiche d'Italia, ed ai giornali cattolici più diffusi, nonché al Consultore Giuridico, organo ufficiale della Sottosezione, di quelle decisioni di massima più importanti che si vennero sanzionando man mano insino ad oggi in favore delle Opere e lasciti pii dai poteri giudiziari ed amministrativi, nonché dei voti, deliberazioni e raccomandazioni che raccoglieraono il suffragio del XIV Congresso cattolico italiano.

(continua)

ITALIA

Napoli — I provvedimenti pel Banco. — Si ha da Roma, 10:

Contrariamente a quanto è stato detto, i provvedimenti pel Banco di Napoli non sono ancora concretati, né il Consiglio dei ministri ha avuto occasione di occuparsene. Quando il comm. Miraglia avrà fissate le sue proposte, egli verrà a Roma e solo allora si stabilirà il da farsi.

Palermo — Misterioso delitto. — « Un misterioso delitto » impressionava tutta Palermo! Alcuni soci del Club alpino siciliano fecero una escursione per visitare le grotte di Petrazzi; site in parte montuose e vicine della città. Gli avvocati Orestano e De Gregorio col sig. Fusco introducendosi nella diramazione di sinistra della grotta centrale e scendendo per la roccia a declivio e poi per un'altra grotta con pozzo, si accorsero che un buco per entrare in un altro antra era coperto da grosso masso.

Tolto a fatica il masso intesero un tanto di cadavere in putrefazione, e videro infatti una giovane donna, elegantemente vestita, supina su una nuda roccia!

Inorriditi corsero a Palermo e accompagnati da due carabinieri e giudice istruttore ritornarono sul luogo del delitto. A stant, e con sacchi e una fune trasportarono il cadavere all'aperto, e alla vista di quel tragico e orribile misfatto molti piangevano.

Il cadavere apparteneva a una giovane donna; dell'apparete età di 25 anni, piuttosto bella, e con abiti civili ed eleganti. Al collo aveva stretto un cappio, sicché l'infelice era morta strozzata!

La morte era avvenuta forse otto giorni prima; il cadavere è tenuto esposto in una sala mortuaria per conoscersi l'entità. L'autorità indaga il mistero impenetrabile.

Sassari — Agitazioni. — Si ha da Sassari, 10:

Si fanno preparativi per una grande agitazione in favore dei provvedimenti per la Sardegna. Il 25 ottobre si terranno imponentissimi Comizi in ogni capoluogo di mandamento e di circondario e si voterà un ordine del giorno per invocare provvedimenti.

ESTERO

Brasile — Disastro finanziario. — La Stefani comunica da Londra, 10 ottobre:

Il Times ha da Rio Janeiro: « La situazione commerciale e finanziaria del Brasile è molto critica. Sono segnalati trecento fallimenti e parecchie case importanti si trovano in critiche condizioni. Il Governo brasiliano, nell'impossibilità di rimediare alla situazione, ha presentato al congresso un progetto di moratoria per sei mesi. »

Francia — Telegrammi dello czar e di Faure. — Da Pagny sur Moselle lo czar inviò al presidente della repubblica il seguente dispaccio:

« Al momento di varcare la frontiera tengo ad esprimermi ancora una volta quanto siamo commossi, l'imperatrice ed io, per l'accoglienza calorosa che ci fu fatta a Parigi. Abbiamo sentito battere il cuore del bel paese di Francia nella sua bella capitale e il ricordo di questi pochi giorni passati fra voi resterà impresso profondamente nel nostro cuore. Vi prego di voler comunicare i nostri sentimenti alla Francia intera. »

Faure inviò tosto la seguente risposta telegrafica:

« Nel momento in cui le Vostre Maestà lasciano la Francia, tengo a che ricevano la rinnovata espressione della gioia suscitata dalla loro visita. I voti della repubblica francese accompagnano le Vostre Maestà fino alla soglia del loro impero e per la gloriosa durata del loro regno. »

Germania — Grave situazione finanziaria. — La situazione finanziaria si è fatta molto grave. La Banca dell'impero portò lo sconto dal 4 al 5 per cento e il tasso degli interessi sui depositi dal 5 e mezzo al 6.

Lo sconto della Banca non era salito al cinque per cento dall'agosto del 1893, epoca in cui infuriava la crisi americana.

Il presidente della Banca, appoggiando la proposta dell'aumento in seno al comitato centrale, dimostrò che la riserva della Banca diminuisce costantemente e che il tasso del quattro per cento non valsa a creare un riuffo d'oro dall'Inghilterra.

Alla Borsa si dice che dalla Banca uscirono per l'estero otto milioni di marchi d'oro.

Lo sconto privato salì al quattro e un quarto.

Il Berliner Tageblatt rileva nella sua rassegna settimanale il fatto che nella settimana spirante, soltanto i valori italiani si sostennero, e ne attribuisce la causa alle compere di rendita italiana in sostituzione della spagnuola, e alla persuasione della Borsa di Parigi che l'Italia si accosti alla Francia e alla Russia.

Qui si assicura che il deprezzamento di molti valori abb' a per cagione anche le vendite forzose eseguite in seguito alle enormi perdite di un Rothschild di Parigi, appartenente bensì a quella famiglia, ma non alla casa bancavaria.

Dalla Provincia

Buja

11 ottobre 1896.

Dai cappellani d'armata ai cappellani di villa. — Oh! questa sì che è bella! La vale un Perù! L'ho sentita con questi miei orecchi, la settimana passata, da persona che doveva essere in grado d'informarmene, e ve la voglio raccontare. Sentitela dunque.

Aboliti i cappellani d'armata, si vorrebbe cominciare ad abolire i cappellani di villa. Difatti in un paese del circondario i patri coseritti radunatisi a consiglio, dopo aver bilanciato e contrabanciato le spese comunali, trovarono che la torta non bastava.

Che fareadunque? È naturale, appigliarsi anzitutto all'economia. E siccome nell'economizzare bisogna prima eliminare le spese superflue; così ci fu chi pensò bene di proporre la sospensione dell'onorario al cappellano locale. Oh bella! Va da sé; certa gente illuminata e superiore alle volgari superstizioni, non sa che fare del prete. Bisogna dunque sbarazzarsene come d'un arnese inutile, ed alle volte intrigante e pericoloso. Bisogna gittarlo tra i ferravecchi.

Caro D. Pio, le mie più sentite condoglianze che tu sei fritto. Eh! via via. Il senso comune del paese ove sei, non parla così. Ce lo dice quella popolazione che ferita nel più vivo dell'anima sua al primo sentore della surriferita proposta o deliberazione che sia stata; scattò come una molla, e protestò energicamente contro quest' attentato alla religione dei padri suoi.

L'esito del fatto non lo conosco. So però che c' intervenne la pubblica forza, la quale intervistò il cappellano esortandolo a mantenere ed a consigliare la calma agli animi esacerbati. Oh! i preti, chechè ne dicano certi giornali, non fomentano mai dimostrazioni, nemmeno se son fatte in loro favore. Figurarsi poi D. Pio! Un Fra Pacifico eguale non so d'aver mai conosciuto.

Sidrach.

Manzano

12 ottobre 1896.

Ieri verso le 19 1/2 sospesa per la pioggia la festa da ballo, due carabinieri della stazione di S. Giovanni che si trovavano a Manzano per sorvegliare la festa, si ritirarono sotto l'atrio del Municipio. Mentre stavano seduti, un colpo d'arma da fuoco fu indirizzato contro di loro, però senza colpirli. Tutti e due si alzarono tosto e si misero ad osservare d' attorno periscopire il tiratore; ma intanto partì un secondo colpo che ferì uno dei carabinieri trapassandogli il polpaccio della gamba.

Sull'origine del delitto regna mistero.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Martedì 13 ottobre — s. Edoardo c.

Fiere e Mercati della Provincia e suoi dintorni

Domani, 13 — Fagagna — Gradisca.

Preghiamo que' signori i quali sono ancora in arretrato di pagamento della loro associazione, e quelli ai quali l'associazione scade in questi giorni, a voler affrettarsi a mettersi in regola coll'Amministrazione.

Pei genitori

L'agregio Ordine di Como pubblica questa savia ed opportuna esortazione, che di gran cuore facciamo nostra:

« Una calda esortazione ai genitori è per noi un bisogno del cuore in questi momenti in cui stanno per aprirsi le scuole ed i collegi.

« Genitori cristiani, che con gelosa cura allevate i figli, curandone, per quanto è in voi, in ogni miglior modo l'istruzione e l'educazione, state bene attenti alla scuola, al collegio a cui vi piace mandare la vostra prole, se non volete che partendo buona, docile, morigerata, delizia vostra e di quanti la conoscano, vi ritornerà cattiva, indocile, viziosa, vostro tormento e di quanti la avranno a trattare. E questo potrebbe facilmente, indubbiamente avvenire, se la scuola in cui i figli mandate non è una scuola cristiana, cattolica, ma una scuola in cui non s'insegna la nostra Santa Religione, o per lo meno la si insegna semplicemente per deriderla e disprezzarla.

« Attenti adunque, o genitori: è questo

il grido, che spontaneo, prepotente, ci erompe dal cuore nell'avvicinarsi della riapertura delle scuole.

« Attenti! »

La mostra operaia

Meschinetta a dir vero riuscì questa mostra, ma non per colpa degli espositori, circa una ventina, i quali danno prova e di buon volere e di amore all'arte, nonché di ingegno. Sono circa una sessantina gli oggetti esposti divisi in tre categorie.

I lavori sono eseguiti da giovani dai 16 ai 25 anni i quali meritano ogni incoraggiamento.

Speriamo che fra i tanti amatori dell'arte che sono in Udine sorga qualcuno a creare una commissione la quale si presti a secondare le mire dei giovani operai e studi moto perchè una seconda mostra onori anche per il numero dei lavori esposti i nostri giovani artisti.

A Buttrio dieci anni dopo

Io fui a Buttrio nella prima domenica di ottobre dell'anno 1886. Mi ricordo ancora che, entrato in quella chiesa parrocchiale, mi si strinse il cuore vedendo quella casa di Dio nuda e squallida come fosse una delle chiese più povere della diocesi. Essa aveva il pavimento di mattoni logori, le pareti erano annerite dalla polvere, (non era stata imbiancata dall'anno 1847 in poi); i banchi erano tarlati e di ineguali dimensioni; nel mezzo della chiesa sur una specie di trono era esposta una piccola e rozza statua della Madonna del rosario; dai muri pendevano quattro stendardi sdruciti; la chiesa non aveva altri addobbi.

Domenica p. p., invitato da un amico, ritornai a Buttrio, andai alla Messa parrocchiale; ma provai una gradita sorpresa vedendo quella chiesa tutta differente da quella che era nel 1886. Le pareti ora sono candide, le trentadue colonne sono rivestite da bellissimi damaschi di seta cremisi; dietro l'altare maggiore è appeso ad una corona dorata un ricco padiglione di drappo rosso, ornato di velluto color marrone, e guarnito di una frangia d'oro; il pulpito è rimesso a nuovo ed ornato di ricche dorature; il pavimento della chiesa è fatto a scacchi con quadrelli di marmo di Carrara e nero del Carso. Ora la chiesa è dotata di un buon organo liturgico rifornito dal Zanini. Le porte della chiesa sono dipinte a finto noce; l'orchestra ed il cassone dell'organo sono state, dai fratelli Filipponi pittori di Udine, coperte di uno strato di smalto petrificante di una tale lucidità che è identica a quella del marmo levigato. Nel mezzo della chiesa, in un tempietto artistico di stile orientale, opera dell'intagliatore Bonanni sul disegno del pittore Masutti, è posta una bellissima statua rappresentante la B. V. del Rosario, fatta venire dal rinomato stabilimento del sig. Raffi di Parigi. I banchi, tutti di noce con intagli, sono di uguale misura e formano anch'essi un bello ornamento alla chiesa. I scalini degli altari laterali sono nuovi, di marmo bianco di Carrara, come pure sono nuovi gli stendardi ed i gonfaloni fatti dal distinto pittore Schiavetti di Udine.

Dopo di avere ammirato quei tanti e belli lavori dimandai ad un Buttriese: Com'è che avete, con tanto buon gusto e ricchezza di addobbi, fornita questa vostra chiesa che era, or sono dieci anni, nuda e squallida? — Tutto questo fu fatto, mi rispose il Buttriese, per merito del nostro bravo parroco D. Carlo Maruccci. Per ornare questa chiesa egli ha speso molto del suo e si fatto anche coadiuvare dai signori e della popolazione di Buttrio e di Vicinale. Nei dieci anni da che il Maruccci è nostro parroco sono state erogate a favore della chiesa, per spese straordinarie di addobbi, decorazioni e riparazioni circa ventimila lire. — Ecco quanto, soggiunsi io, può fare un parroco che ha zelo per il decoro della casa del Signore! Un bravo di cuore al benemerito parroco Maruccci!

La Messa solenne fu cantata in orchestra con accompagnamento d'organo. Si eseguirono il Kyrie, il Gloria, ed il Credo di una Messa del M. Witt, il Sanctus di Mons. Tomadini e l'Agnus Dei di Candotti. I cantori di Buttrio sono 12 uomini e 14 fanciulli. Vengoio istruiti da D. Ubaldo Placereani cooperatore ed organista di Buttrio, che è distinto cultore ed un abilissimo esecutore della musica sacra. La Messa fu eseguita assai lodevolmente. In poche chiese di grossi paesi e di città si canta bene come a Buttrio.

Anche i Vesperi riuscirono banissimo. I due primi salmi furono in canto figurato, gli altri tre in falso sbordone con accompagnamento d'organo. — Il panegirico fu breve ma chiaro, ordinato, succoso e di bella forma, lo recitò il prelodato D. Ubaldo Placereani. Dopo si fece la solenne processione. Andavano avanti i fanciulli a due a due poi gli uomini, indi i cantori, dopo i sacerdoti; in seguito quattro robusti giovani portavano la statua della Madonna posta nel suo tempietto. Cento giovinette bianco vestite, con la candela accesa, le facevano seguito e due lunghe file di donne recitanti il rosario compivano la processione.

Rientrati in Chiesa, il parroco, che fece parte nel p. p. mese di settembre al pellegrinaggio di Roma-Pompei-Loreto, per con-

cessione di Leone XIII, impartì al popolo la benedizione papale. — La sera ritornai a casa mia, pienamente soddisfatto delle gradite impressioni provate in quel giorno a Buttrio. X.

Ai signori Veterinari della Provincia di Udine

Anche nella nostra Provincia si verificano e si verificano dei casi di pneumoenterite infettiva o peste dei suini, su di che venne diramata speciale Circolare-istruzione ai signori Sindaci, Veterinari ed allevatori di bestiame.

Come è a vostra conoscenza, nella riunione della Società Veterinaria Veneta, tenutasi l'8 corrente in Verona, il collega dott. Reggiani, veterinario ispettore del macello di Verona, riferì i risultati che ebbe in Piemonte il chiarissimo prof. Perroncito con uno speciale vaccino, e che delle vaccinazioni furono praticate nel Veronese (ad Erbe) dai colleghi Reggiani e Toselli. Ebbi occasione di constatare sul luogo come gli animali vaccinati non ebbero a risentire danno alcuno dalla operazione così da non essere giustificato alcun timore per parte degli allevatori nel ricorrere a questo mezzo preventivo. Il collega Reggiani, entusiasta dei risultati di immunità constatati, propose un ordine del giorno col quale si riteneva conveniente promuovere dal Governo l'obbligatorietà delle vaccinazioni preventive contro una malattia ribelle ad ogni cura; però i colleghi nella loro maggioranza non furono di tale avviso e riconoscendo l'efficacia di tali vaccinazioni, si accordarono nel deliberare una viva raccomandazione perchè anche nelle altre provincie venete vengano, senza ritardo, iniziate delle vaccinazioni sperimentali nei luoghi ove domina l'infezione o si sta avvicinando.

Il prof. Perroncito, col quale ebbi a conferire gli scorsi giorni, convenne sulla opportunità di non rendere obbligatorio il provvedimento, e mi offrì altre informazioni che comunico alle SS. VV. e che posto a conoscenza degli allevatori l'efficacia del vaccino del prof. Perroncito sperimentato portato già sopra venne confermata dall'ente un centinaio di maiali, che vaccinati ed innestati col materiale immunizzante, resistono, taluni fin dallo scorso gennaio, in mezzo ai malati di località differenti nelle quali si inviano per la prova della loro resistenza, all'azione del virus che è uno dei più sicuramente micidiali. Coscicchè, assicura il prof. Perroncito, l'epizootia che prima dava fin oltre il 90 per cento di mortalità, ora sarebbe vinta.

Allo scopo di guadagnare tempo e metterci in condizioni di arrecare il massimo utile all'igiene ed all'agricoltura di tutti i paesi, il predetto professore ha disposto che nella sezione batteriologica del suo laboratorio, sotto la direzione del dott. Alessandro Bruschettoni, venga preparato sufficientemente in grande il vaccino per essere messo a disposizione di tutti i veterani e proprietari che volessero sperimentarlo.

Esso viene preparato sotto forma fluida e ne bastano 25-30 centigrammi per maiale, stemprati in 10 grammi di acqua preventivamente bollita e lasciata quindi raffreddare. Condizione unica per la riuscita della operazione si è di inoculare i maiali mentre sono sani, e non aspettare che siano malati, perchè i malati vaccinati seguono egualmente la sorte degli altri non immunizzati.

Il vaccino si stempra ed emulsiona nell'acqua previamente bollita e lasciata dopo raffreddare come si è già detto. Per ogni maiale inferiore ai due mesi occorrono 25 centigrammi di vaccino in grammi 10 di acqua; per ogni maiale superiore ai tre mesi, 30 centigrammi pure in 10 grammi di acqua.

Si deve aver cura di stemprarlo in modo che tutto il materiale sia ben disciolto ed emulsionato; poscia con siringa ben sterilizzata si fa l'iniezione alla faccia interna di una coscia, avendo cura di favorirne l'assorbimento colla graduale ed insistente compressione digitale.

La siringa non occorre che abbia forma speciale; fu fatta costruire dalla ditta Veyrat e Figli in Torino un tipo di siringa molto robusta, della capacità di 10 cc., cioè di una dose per ogni maiale. Essa costa lire 12 e serve anche per altri scopi.

Al decimo giorno dalla vaccinazione i maiali possono considerarsi come immunizzati. Si raccomanda di disinfettare sempre con una soluzione di sublimato all'1 per mille la parte scelta per l'iniezione al fine di evitare complicazioni, come sarebbero edemi, ascessi, ecc.

Nel caso l'epizootia assumesse un carattere eminentemente maligno, si pratica una seconda vaccinazione, da effettuarsi cinque giorni dopo la prima.

Allo scopo di compensare il laboratorio del materiale necessario per la preparazione del vaccino, si è stabilito il prezzo di 20 centesimi per ogni dose che deve servire per la vaccinazione di un animale.

Le domande devono essere esclusivamente rivolte al laboratorio del prof. Perroncito, via Nizza, 52, Torino. Per semplificazione di contabilità, si raccomanda di unire alla domanda il relativo ammontare in confor-

mità dei prezzi sopra stabiliti, oltre a centesimi 75 per le spese di spedizione.

I telegrammi si spediscono al **Laboratorio Perroncito, Torino**

Per la regione veneta è poi particolarmente incaricato il dott. Reggiani, ispettore al macello di Verona.

Il veterinario Provinciale
G. B. Romano

Per la proroga del servizio militare

Essendo intendimento del ministro della guerra che la chiamata sotto le armi dei militari di prima categoria della classe 1876 abbia luogo soltanto nel venturo anno, eccezione fatta per gli iscritti di leva già prescelti per l'assegnazione delle armi a cavallo, così fu determinato in via eccezionale, che quest'anno il periodo di tempo per la presentazione del certificato per parte dei militari ammessi a ritardare il servizio, come gli studenti universitari, s'intende prorogato a tutto il 31 dicembre prossimo.

Il raccolto delle uve

L'on. Compans sotto segretario all'Agricoltura, impressionato dal fatto che il raccolto delle uve si trovi assai pregiudicato in causa delle eccessive piogge, ha officiato il ministro Branca acciò conceda una facilitazione, alleggerendo i provvedimenti fiscali, per la zuccheraggio dei mosti. Sembra però che il Branca non voglia acconsentire per le solite opposizioni burocratiche.

Concorsi

E' aperto il concorso al posto di professore di pianoforte complementare nel R. Istituto Musicale di Firenze.

Il concorso sarà per titoli e prove. Per essere ammessi al concorso occorre presentare domanda al Ministero dell'istruzione pubblica non più tardi del 15 corr.

— Il bollettino del Ministero delle finanze contiene le seguenti disposizioni:

E' aperto un concorso a 120 posti di volontario nella carriera degli Uffici esecutivi delle imposte dirette. Il tempo utile per presentare le domande scade il 15 dicembre; le prove scritte avranno luogo il 15 ed il 16 gennaio 1897 nelle Intendenze di Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia.

Direzioni soppresse

Nella *Gazzetta ufficiale* è stato pubblicato il decreto che sopprime le Direzioni compartimentali dei telegrafi, le cui attribuzioni vengono affidate alle nuove direzioni provinciali delle poste e telegrafi.

A favore degli studenti

Telegrafano da Roma, 10: Pel disposto del regolamento sul reclutamento militare gli studenti universitari che sono stati ammessi con ritardo in servizio e che desiderano di continuare a godere del ritardo stesso, debbono nel mese di ottobre di ciascun anno inviare al comandante del Distretto militare da cui dipendono per fatto di leva, un certificato il quale attesti che essi continuano i loro studi in una Università o in un Istituto assimilato a un'Università.

Siccome è intendimento del Ministero della guerra che la chiamata alle armi dei militari di 1.ª categoria della classe del 1876 abbia luogo soltanto il venturo anno, eccezione fatta per gli iscritti alla leva già prenotati per assegnazione alle armi a cavallo, così il Ministero stesso ha determinato in via eccezionale che per quest'anno il periodo di tempo come sopra stabilito per la presentazione del certificato s'intenda prorogato a tutto il 31 dicembre.

Cominciamento delle scuole

Nel R. Liceo Iacopo Stellini le lezioni avranno principio il giorno di venerdì 16 corr. alle ore 9 1/2; nell'annesso R. Ginnasio il giorno stesso alle ore 10.

Come fu già annunziato, rimane aperta fino al giorno 15 l'iscrizione degli alunni alle classi.

Licenziati dal Liceo-Ginnasio di Udine

Nella sessione d' esami testè chiusa hanno conseguito la *licenza ginnasiale* i signori: Gonano Tac. Ottavio — Negri Dino — Olivo Enrico — Romano Romano — Tomasselli Giuseppe.

E la *licenza liceale* i signori: Marchetti Luigi — Mini Alberto.

Pensione

per giovanetti scolari i quali saranno affidati ad ogni cura familiare. Rivolgersi alla Redazione del *Cittadino*.

Beneficenza

Il sig. Comuzzi Antonio con gentil pensiero ha offerto al Pio Istituto delle Derelette L. 10 (dieci).

La Direzione porge al caritatevole donatore i più sentiti, ringraziamenti.

Pensiero morale

L'ateo è un prodigio di stupidità, e di perversità. *Robespierre.*

ULTIME NOTIZIE

Il papa ai prigionieri d'Africa

Per alleviare per parte sua la situazione dei prigionieri nello Scioa, il Papa ha dato ordine all'Istituto di *Propaganda Fide* perchè sia rimessa loro una forte somma a titolo di soccorso.

Lettere di Macario

Si da da Roma, 10: Al Vaticano hanno ricevuto due altre lettere di mons. Macario, ma non si è giudicato opportuno di pubblicarle. Si sa però che esse contengono la conferma della prossima liberazione dei prigionieri italiani. Inoltre sarebbe arrivato ieri un telegramma annunziante che Menelik ha dato ordini che tutti i prigionieri trovatisi nello Scioa vengano riuniti ad Addis Ababa.

Le carovane in pericolo?

Da Roma 10: Al Comitato delle dame romane, presieduto dalla contessa di Santafiora, è giunta notizia che le carovane partenti da Zeila per lo Scioa corrono serio pericolo di essere depredate. Il punto più pericoloso sarebbe fra l'Harrar e Zeila. In questi ultimi tempi, piccole bande d'indigeni hanno nel percorso da Zeila all'Harrar assalito e depredato parecchie carovane.

Questa notizia assume un'importanza pel fatto che la Croce Rossa sta appunto preparando la grande carovana di soccorso per i nostri prigionieri, la cui organizzazione costò centomila lire e che deve muovere appunto da Zeila per l'interno. La principessa Corsini, figlia della contessa di Santafiora, e che fa parte del Comitato delle dame romane, si è recata ieri presso la presidenza della Croce Rossa italiana a comunicare la notizia ricevuta per mezzo di lettera giunta di laggiù.

La previdenza di Baldissera

Roma 10. — Il generale Baldissera prorogò il rimpatrio del battaglione alpini e del terzo bersaglieri, ritenendo inopportuno che abbandonassero la colonia nei momenti attuali, si congederanno però i soldati delle classi anziane.

Altre notizie d'Africa

Roma 11. — Di Gennaro telegrafa da Massaua alla *Tribuna* la notizia che al confina tigrino si nota un movimento di ras Alula, di Mangascià e di Agos Tafari per indurre ras Sebat, finora ribelle, a presentarsi a Mangascià.

— Il generale Baldissera è partito per l'altipiano col generale Viganò, dopo di aver ordinato per ragioni sanitarie alcuni spostamenti di truppe.

— L'Atbara è sempre gonfio e Cassala è tranquilla.

— Il generale Valles è sempre qui in attesa di notizie da Nerazzini per recarsi allo Scioa; si crede che non lascerà Massaua prima della fine di novembre.

— Il dottor De Martino è partito per Zeila, dove la Croce Rossa resta in attesa dell'ordine di Nerazzini per internarsi.

— Una commissione formata dal maggiore Pecori del Corso e dai capitani Rubiolo e Vismara si riunisce tutti i giorni per formare il progetto di un novello ordinamento amministrativo coloniale.

Il contratto nuziale

Roma 11. — Oggi alle ore tre nel palazzo della Consulta venne firmato il contratto nuziale pel matrimonio del principe di Napoli con la principessa Elena del Montenegro. Firmarono come plenipotenziari del re i ministri Visconti-Venosta e Costa; e come plenipotenziari del principe del Montenegro il presidente del consiglio di Stato Petrovich Niegos e il ministro di giustizia Bogicic. Erano pure presenti il sottosegretario di Stato e il segretario generale del ministero degli esteri Bonin, e Malvano.

Inaugurazione del monumento in Trento

Trento 11. — Il monumento a Dante Alighieri venne inaugurato questa mane alle ore 10 fra grande entusiasmo, malgrado forte pioggia, con un concorso enorme di rappresentanze, sodalizi, popolazione e forestieri. Il presidente del comitato, Franzi, con un vibrato discorso, ringraziò i promotori della insigne opera; ne rilevò l'importanza dal punto di vista nazionale e consegnò il monumento al municipio, come perenne segno di italianità del Trentino. Il

podestà di Trento, Tambosi, ringraziò con calde parole; poscia si fermò l'atto di consegna. Furono deposte ai piedi del monumento 120 corone di municipi e varie città, fra cui quelle di Trieste, Gorizia, Parenzo, Zara, Firenze e Verona. Lo scultore Zocchi fu molto festeggiato ed acclamato.

TELEGRAMMI

Madrid, 11. — Un dispaccio da Tangeri al *Liberal* annunzia che i ministri di Francia e Spagna pres tarono al Marocco un reclamo collettivo per l'attacco della barca francese e della nave spagnuola da parte dei pirati.

Parigi, 11. — Un dispaccio ufficiale annunzia che il generale Gallieni, nuovo comandante del Madagascar, ha assunto il 28 settembre a Tananariva il suo ufficio. Le provincie in preda ai torbidi furono costituite in territori militari. Il colonnello Gonard riportò un successo a 40 chilometri da Tananariva in direzione di Maiinga.

Antonio Vittori gerente responsabile.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO
avvenute nel 10 ottobre 1896.

Venezia 22 10 19 40 59	Napoli 90 32 79 15 45
Bari 87 15 68 19 32	Palermo 43 33 24 38 76
Firenze 19 25 71 76 77	Roma 15 83 39 44 76
Milano 67 32 34 80 70	Torino 14 72 89 45 52

AVVISO

Nel nuovo negozio specialità formaggio e burro in Mercatovecchio (Angolo via Carbone) trovansi generi di primissima qualità a prezzi ridottissimi.

Vi è pure una scelta di vini toscani in fiaschi.

Negozio di Ottica
Udine - Via della Posta, 24 - Udine

La ditta **FRATELLI GIACOBBI** avverte la sua numerosa clientela che ha fornito il proprio negozio con articoli di tutta novità, come: Occhiali e stringinasi con lente di rocca, lanterne magiche, microscopi ed accessori, binocoli per teatro e marina, canocchiali per campagna, stereoscopi e fotografie in genere, barometri a colonna e in metallo, termometri per sala, per bagni ecc. — Alambicchi, areometri in genere.

COMPLETTO ASSORTIMENTO per latterie, ultimi sistemi, contappassi, contagiri Plombi, squadri, livelli, bussole misure metriche

Completo assortimento di apparati elettrici

Si eseguono impianti di sonerie, telefoni parafulmini ecc. — Si fanno riparazioni di qualsiasi articolo, sopra specificato. Campioni e preventivi a richiesta. — *Prezzi di tutta convenienza.*

G. FERRUCCI - UDINE



Nuovo Railway Regulator

ANTIMAGNETICO
È garantito che non si arresta in un campo magnetico di qualunque forza.

RASSOMIGLIANZA

perfetta. accuratezza di esecuzione ed assoluta inalterabilità sono le prerogative che distinguono i nostri ingrandimenti fotografici, che spediamo gratis e franchi in tutto il Regno a scopo di reclame. Essi formano del quadri 42 per 57 di valore indiscutibile, di squisita eleganza e di effetto meraviglioso. Untro alla fotografia L. It. 5.75 che rappresenta la pura spesa del Passe-partout, imballo, spedizione e reclame. Unione Artistica Raffaello, Via Contardo, 2 - Genova

MERCERIA

URBANI RAIMONDO

Piazza S. Giacomo — Udine

Ricco assortimento Baldacchini, Ombrelli, Piviali, Tonicelle, Pianete, Veli Umerali, Vestiti e Manti per la B. Vergine, Broccati, Damaschi con ore e senza. Tappeti Galloni Frangie, Fiocchi e filati oro fino per ricamo e qualsiasi articolo di manifatture.

Specialità Drapperie per Vestiti da Ecclesiastici

Prezzi da non temersi qualsiasi concorrenza

LE INSERZIONI

ne l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

DENTI BIANCHI

RINOMATA POLVERE DENTIFRICA

Comm. Prof. Vanzetti
proprietà **CARLO TANTINI, farmacista VERONA**

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l'alito disinfecta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

PROVARLA È ADOTTLARLA

— Lire **UNA** la scatola con istruzione —

Esigere la vera **VANZETTI-TANTINI**. Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni o sostituzioni
FRANCA in tutto il Regno si riceve la polvere dentifrica de Comm. Prof. **VANZETTI** inviando l'impero a mezzo cartolina vaglia a **C. TANTINI**, Verona, senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

In Udine farmacie **GIROLAMI, BOSERO, FRANCESCO MINISINI** e pro,umeria **PETROZZI** e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.

BIBLIOTECA ROMANTICA

il volume **UNA LIRA** il volume

LA VIA DOLOROSA - di *Maria Di Gardo* - 4.a edizione.
INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di *Maria Di Gardo* - 3.a edizione illustrata.
IL ROMANZO D'UN BANDITO - di *Maria Di Gardo* - 2.a edizione.
FIOR DI SOLITUDINE - di *Amalia Rossi* - 2.a edizione.
'SICUT VIOLA' SCENE DELLA VITA - di *Amalia Rossi* - 2.a edizione.
IL RE DELLA MONTAGNA - di *Emilio Salgari* - 2.a edizione.

VITTORIE TRISTI - di *Sebastiano Rumor* - 2.a edizione illustrata.
LOTTA D'ANIME - di *Annina Biagiotti* - 2.a edizione.
SUPERBA E BELLA - di *P. Jolanda* - 2.a edizione illustrata.
SULLA VERANDA - bozzetti di *Autori diversi*.
SENZA SOLE - di *Margherita* - 2.a edizione illustrata.
LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di *Luigi Matteucci*.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova TORINO 3

SPECIALITÀ DIVERSE

vendibile presso l'Ufficio Annunzi del **CITTADINO ITALIANO**
UDINE - VIA DELLA POSTA, 16 - UDINE

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione delle cimici. — Prezzo del flacon L. 0.80.

Brunitore metallurgico indispensabile per pulire all'istante, dando una magnifica lucentezza, qualunque metallo, come: oro, argento, pascioni, rame, bronzo, ottone, ecc. — Oggetto d'utilità generale. — La bottiglietta L. 0.80.

Carta d'Armenia per la purificazione dell'aria negli appartamenti e camere d'ammalati. — Il libretto per 24 usi L. 0.30.

Cioccolato al latte, cinque volte più nutriente e digeribile di qualsiasi altra cioccolato.

L'illustre fraiano, prof. Carnelutti, direttore del Laboratorio chimico municipale di Milano, avendo eseguita l'analisi chimica di detta **Cioccolato**, la trovò preferibile alla cioccolato comune, per l'assai maggior proporzione di sostanze digeribili. — Prezzo di un pacchetto cent. 35.

Inchiostro indelebile per marcare la lingerie. La scrittura ottenuta con questa preparazione, rimarrà indelebile a qualsiasi lavatura. — Prezzo del flacon L. 1.

Orologeria ed Orofiteria
ITALICO RONZONI

UDINE - Via Riutto, 1 - UDINE



Variato e grande assortimento orologi d'oro, argento e metallo, Regolatori, Pendole, Sveglie ecc.

Novità catene d'oro e d'argento, fornimenti per signorine snelli, braccialetti ecc.

Assumesi qualunque riparazione di orologi garantendo puntualità e precisione nei lavori.

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento in oggetti di cancelleria.

Volete digerir bene??



Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'acqua di

Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gassosa, Mantegazza che è buona per i sani, per i malati e per i semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Madri Puerpere Convalescenti!!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA** pastina alimentare fabbricata coll'ormone celebre **Acqua di Nocera Umbra**. I bambini di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente e la cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi **200 L. 1.00**

F. BISLERI E COMP. - MILANO

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China-Bisleri

è il preferito dai buoni gusti e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Semmola scrive: «Ho sperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloromemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al **Ferro China Bisleri** un'indiscutibile superiorità».

Volete la Salute??



che i flaconi siano provenienti

Assicurarsi bene



USATE SEMPRE
L'ACQUA DI TUTTO CEDRO

DELLA FARMACIA REALE

ANTONIO GIRARDI
BRESCIA

preparata con puri e scelti Cedri della Riviera di alò (Prov. di Brescia)

— (Specialità premiata a tutte le Esposizioni) —

È IL MIGLIOR LIQUOR MEDICINALE

calmante efficacissimo, di sapore aromatico e piacevole, giova assai nelle convulsioni, aumenta l'appetito, favorisce in modo speciale la digestione. — Rimedio per il mal di mare.

Esigere sulle Bottiglie l'etichetta dorata colla dicitura:

Farmacia Reale ANTONIO GIRARDI - Brescia
per ottenere **IL PRODOTTO GENUINO**

Vendesi in UDINE presso Francesco Minisini, Giacomo Commessatti, De Girolami, Fabris Angelo, Francesco Comelli, Bosero Augusto e presso i principali farmacisti, droghieri di città e provincia.

ANTONIO GIRARDI - BRESCIA

dalla Farmacia Reale